SABATO 21 FEBBRAIO

- → Gli ultimi dati confermano la piena recessione del tessuto produttivo nazionale
- → Non riparte il settore automobilistico. Per il Pd «inadeguate le misure del governo»

Industria, la crisi prende velocità La produzione d'auto torna al 1993

Ancora dati negativi per l'industria. A dicembre il fatturato e gli ordinativi sono crollati del 10,3 per cento e del 15,4. Male soprattutto l'auto: fatturato a meno 29,6 e ordini in discesa del 33,3 per cento.

GIUSEPPE VESPO

g.vespo@gmail.com

È l'auto a guidare il declino della nostra industria, che mese su mese macina risultati negativi. La Borsa ne è consapevole e incassa una pioggia di vendite sui titoli a quattro ruote (Fiat -3,6%), oltre che sui bancari.

QUARTO TRIMESTRE

Dall'Istat arrivano i dati relativi al fatturato e agli ordinativi del dicembre 2008, che inaspriscono il trend già negativo degli ultimi mesi dell'anno scorso. Il fatturato industriale è diminuito del 10,3 per cento su dicembre 2007 e del 3,8 per cento su novembre 2008, mentre gli ordinativi sono calati del 15,4 per cento su dicembre 2007 e del 2 per cento su novembre 2008. Si chiude così l'ultimo scorcio dell'anno che ha visto la crisi finanziaria infettare l'economia reale. E a

Confapi-Unicredit

Nel 2009 il 39,1% delle imprese manterrà stabile la produzione

ben vedere si capisce come proprio l'ultima parte del 2008 abbia subito gli effetti concreti del difficile momento dell'economia italiana e mondiale. Considerando l'intero anno, le due variabili prese oggi in considerazione, fatturato e ordinativi, sono diminuite rispettivamente dello 0,3 per cento e del 3,2 per cento. Con una flessione nel quarto trimestre dell'8,3 per cento per il fatturato e del 18 per gli ordinativi. Dei settori di produzione si salvano solo le industrie alimentari, delle bevande e del tabacco



Torino manifestazione dei lavoratori Indesit e amministratori locali ieri a None contro la chiusura della fabbrica

Il crollo dell'auto

Settore autoveicoli (autovetture e altri mezzi di trasporto su gomma)

FATTURATO

Dicembre 2008 su dicembre 2007	-29,6%
Anno 2008 su anno 2007	-7,6%
ORDINATIVI	
Dicembre 2008 su dicembre 2007	-33,3%
Anno 2008 su anno 2007	-11,4%
MCT-P&G Infograph	Fonte: ISTAT

(11,4 per cento e 6 per cento per la media 2008) e l'industria della carta, stampa ed editoria (1,2 per cento, ma -0,9 sull'anno scorso).

CROLLO FATTURATO

Per le quattro ruote invece nulla da fare: al netto degli incentivi statali, sui quali il governo ha puntato per tamponare l'emorragia, dicembre consegna dati che ci riportano al 1993. Il fatturato è sceso del 29,6 per cento e gli ordini, che forniscono indicazioni sull'andamento del settore nell'immediato futuro, sono crollati del 33,3 per cento rispetto a dicembre 2007. «La crisi c'è e si fa sentire, soprattutto per alcune categorie produttive», dice Paolo Galassi, presidente di Confapi (Confederazione piccola e media industria), che insieme ad Unicredit ha realizza-

Renault

INFO / UNITÀ

Moody's declassa il giudizio sul debito

Moody's ha tagliato in una sola volta il rating della casa automobilistica di ben due livelli, portandolo da Baa2 a Ba1, e confermando l'outlook a stabile.

Alla base della decisione il forte deterioramento della performance operativa e il flusso di cassa negativo della casa automobilistica francese nel 2008.

to un'indagine su duemila aziende. Dallo studio emerge che «nel 2009 il 39,1 per cento delle imprese manterrà stabili i livelli di produzione, mentre l'8,6 li aumenterà».

Oggi però i dati «mettono in evidenza l'inadeguatezza delle misure messe in campo dal governo Berlusconi», chiude Sergio D'Antoni, vicepresidente della commissione Finanze della Camera.